



RASSEGNA STAMPA

17 novembre 2022

INDICE

ANBI VENETO.

17/11/2022 Il Gazzettino - Rovigo Rischio estrazioni in mare, subito il consiglio	4
16/11/2022 La Voce di Rovigo.it 14:54 Fronte unico per il "no" alle trivelle	5
16/11/2022 La Voce di Rovigo.it 23:03 Due ponti messi sotto la lente	7
17/11/2022 Il Mattino di Padova Posato il ponte sul canale Sarà l'accesso all'idrovora	8
17/11/2022 La Nuova Venezia Messi in salvo i pesci nella Canaletta Largon in tempo record	9
17/11/2022 La voce di Rovigo Civici contro le estrazioni di gas	10
16/11/2022 Agricolae.eu Siccità e cambiamento climatico, Autorità Distrettuale del Po e Ministero dell'Agricoltura della Turchia insieme per favorire buone pratiche e soluzioni	11
16/11/2022 Giornale Adige.it 23:55 Prodotti tipici, da venerdì a Veronella la tradizionale Festa della Verza Moretta. Biodiversità e cambiamenti climatici	13
16/11/2022 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche'	15
16/11/2022 ilgiornaleditalia.it Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche'	16
16/11/2022 corriereortofrutticolo.it 11:34 VERZA MORETTA IN FESTA NEL VERONESE	17
16/11/2022 mattinodiverona.it 13:45 Dal 18 novembre a Veronella al via l'annuale Festa della Verza Moretta	19

ANBI VENETO.

12 articoli

Rischio estrazioni in mare, subito il consiglio

TAGLIO DI PO

Il gruppo di minoranza in Consiglio comunale a Taglio di Po, guidato dall'ex assessore ai lavori pubblici e urbanistica, Davide Marangoni, ha presentato alla presidente del consiglio Silvia Ricchi la richiesta di convocazione del consesso per discutere delle estrazioni di idrocarburi nell'alto Mare Adriatico. Problema che ha risvegliato le preoccupazioni della popolazione delimitata e della Regione Veneto. Il capogruppo Marangoni scrive alla presidente del consiglio comunale di Taglio di Po: «Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato

l'inizio di un'intensa attività di ricerca di idrocarburi in tre importanti giacimenti che si trovano al largo del Delta del Po, al fine di dare avvio in tempi brevissimi all'estrazione del gas»

PREOCCUPAZIONE

Marangoni chiede quindi la convocazione di un consiglio comunale per il problema delle trivelle nell'Alto Mare Adriatico ai sensi dell'art. 11 dello Statuto comunale per discutere di questo importante argomento di attualità e di condividere una strategia unanime e condivisa finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza e a mantenere alta l'attenzione su questo tema che accomuna più territori. Nella ri-

chiesta cita la posizione del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo D'Urso, che durante l'incontro con il governatore Luca Zaia, ha confermato la volontà di proseguire nonostante la contrarietà della Regione Veneto in merito alle estrazioni nonché quella del direttore dei due Consorzi di Bonifica Giancarlo Mantovani, che ha fatto sentire, grazie anche all'associazione Italia Nostra, il proprio grido d'allarme per il rischio che il territorio sta correndo. «Si prende atto - sottolinea Marangoni - che l'opinione pubblica sembra essere più concentrata sul rincaro delle bollette energetiche anziché sui gravi rischi che le estrazioni

di idrocarburi possono portare al territorio in cui vivono quoti-

dianamente. Decisioni così importanti non sono state condivise con gli amministratori locali né tanto meno con i cittadini interessati, ma uno dei compiti della politica è tutelare il benessere dei propri concittadini. Ci deve essere una chiara presa di posizione contro le estrazioni e una completa unità d'intenti tra tutte le realtà territoriali per scongiurare probabili tragedie ambientali». Da qui la richiesta del Gruppo Consiliare "Insieme per Taglio di Po - Marangoni Davide Sindaco" di convocare il consiglio comunale.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GRUPPO "INSIEME PER TAGLIO DI PO" HA PRESENTATO RICHIESTA DI RIUNIRE L'AULA PER DISCUTERE SUI RISCHI PER IL DELTA



Fronte unico per il "no" alle trivelle

LINK: <https://www.polesine24.it/home/2022/11/16/news/fronte-unico-per-il-no-alle-trivelle-209729/>



Fronte unico per il "no" alle trivelle Nel documento di Porto Tolle espressa la ferma contrarietà alla possibilità di affidare nuove concessioni Web Redazione E m a i l : redazione.ro@lavoce-nuova.it 16.11.2022 - 15:00 Fronte comune per dire No alle trivelle. Lo scorso mercoledì 9 novembre, il consiglio Comunale di Porto Tolle ha approvato un documento presentato dai capigruppo consiliari per fare fronte comune e dire No alle trivellazioni nel mare Adriatico. "Le estrazioni di gas naturali dal sottosuolo del Delta del Po, dagli anni '30 fino alla loro sospensione definitiva nel '61, avvenivano attraverso una fitta rete di pozzi, circa 30, nel nostro territorio, dai quali si sono estratti nel corso degli anni circa 300 miliardi di mc di gas naturale e metano - si legge nel documento presentato - Durante il trentennio delle estrazioni si è misurato un abbassamento del territorio che andava da un metro

fino a raggiungere punte di due metri e che il terreno ha continuato a sprofondare per i 15 anni successivi, e che, più in generale, il Veneto orientale e parte della confinante Emilia Romagna sono aree fortemente interessate dal fenomeno della subsidenza naturale i cui effetti si sono pesantemente acuiti in Polesine negli anni delle estrazioni di gas metano". Nel documento si evidenzia anche che recenti rilievi effettuati dall'Università di Padova hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri nel periodo 1983-2008 nelle zone interne del Delta del Po, portando il Delta ad essere sotto il livello del mare fino ad un punto massimo di 3,5 metri. "Questa circostanza è conseguenza diretta del fenomeno denominato subsidenza, le cui origini sono associate sia a fenomeni naturali che antropici, costituisce un fattore di rischio reale per il nostro territorio legato da sempre alla delicatezza degli equilibri idrogeologici".

I capigruppo hanno poi proseguito spiegando come le estrazioni di metano nei tratti di mare prospicienti, hanno prodotto anche fenomeni di erosione dei litorali mettendo ancor di più in difficoltà il turismo e le imprese economiche interessate e che solo grazie alle imponenti opere di **bonifica** il territorio ha raggiunto un ottimale livello di sicurezza idraulica. Secondo i firmatari del documento, a conseguenza di tale estrazione si è inoltre causato il problema della risalita del cuneo salino, impedendo l'irrigazione dei terreni nei periodi di maggior necessità, creando una perdita produttiva agricola dell'oltre il 60%. Il documento approvato esprime "la ferma contrarietà alla possibilità di affidare nuove concessioni, o di ripristinare quelle esistenti, alle estrazioni di gas metano nelle aree marine dell'Adriatico interessate dal nuovo decreto, esprimendo nel c o n t e m p o v i v a preoccupazione anche per

le eventuali concessioni per attività estrattive in aree confinanti" e impegna "il sindaco di Porto Tolle ad instaurare un fronte unico con i sindaci del Parco del Delta del Po Veneto ed Emiliano al fine di contrastare con fermezza qualsiasi atto governativo che consenta nuovi insediamenti per l'estrazione del gas di fronte alle coste venete ed emiliane". Inoltre, si chiede anche "ai rappresentanti politici eletti nel territorio di opporsi in maniera netta, e s p r i m e n d o s i negativamente in tutte le sedi deputate, a dispetto di qualsiasi rassicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su basi scientifiche, portate a supporto delle richieste stesse" , "alla Regione Veneto di prendere posizione inequivocabile al fianco dei sindaci e porre in essere tutte le iniziative in suo potere al fine di impedire che un territorio fragile come il Delta del Po venga sacrificato in nome del reperimento di un quantitativo di risorse che soddisferebbe solo in minima parte il fabbisogno energetico" e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri "di bloccare la concessione di nuove autorizzazioni per estrazione del gas in

A d r i a t i c o , c h e comprometterebbero nuovamente la delicata stabilità di un territorio che è il risultato di decenni di impegno e sacrifici da parte della popolazione del Delta".

Due ponti messi sotto la lente

LINK: <https://www.polesine24.it/home/2022/11/16/news/due-ponti-messi-sotto-la-lente-209734/>



Due ponti messi sotto la lente Rinforzo strutturale del ponte vecchio di Ramodipalo-Rasa e per quello ciclopedonale a Sagedo Web Redazione E m a i l : redazione.ro@lavoce-nuova.it 16.11.2022 - 19:00 Approvati i progetti definitivi-esecutivi per il restauro e il rinforzo strutturale del ponte vecchio di Ramodipalo-Rasa e per un nuovo ponte ciclopedonale sul Ceresolo a Sagedo. "Facciamo di tutto per avere la documentazione pronta per partecipare ai bandi sperando di portare a casa qualcosa", ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Gino Zatta. "Per quanto riguarda le opere al di sotto dei 100 mila euro c'è infatti la difficoltà nel finanziarle per mancanza di somme disponibili". Il Ponte Vecchio di Ramodipalo presenta infatti criticità importanti per le quali è stata proposta nel marzo dello scorso anno la limitazione al traffico e successivamente la chiusura. Il progetto,

redatto dallo studio AP&P srl dell'Ing. Pipinato Alessio con sede a Rovigo, a m m o n t a complessivamente a 295 mila 500 euro. Per la realizzazione è stato anche raccolto regolare parere al **Consorzio di Bonifica** Adige Po e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Verona, Rovigo e Vicenza. Allo stesso studio è stato anche affidato il progetto del ponte sul Ceresolo, in questo caso in sostituzione di quello di Sagedo in condizione critiche e chiuso al traffico. La cifra complessiva di questo secondo progetto è di 170 mila euro, anche in questo caso con parere favorevole del **Consorzio di Bonifica** e della Soprintendenza. Ancora in attesa invece il ponte ciclopedonale sul canale Adigetto lungo Riviera San Biagio. Sarà in acciaio la struttura del nuovo ponte che collegherà Riviera San Biagio con Riviera Giuseppe Mazzini, all'altezza della chiesa di San Biagio. La

Giunta ha infatti approvato a settembre il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione. Solo sulla carta, al momento, perché la stesura del progetto è stata necessaria per consentire l'accesso al contributo a favore della sicurezza stradale "per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica". Il ponte permetterà infatti un collegamento di facile percorribilità da parte dell'utenza in conformità alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

SANTA MARGHERITA DI CODEVIGO



L'operazione di posa dell'impalcato del nuovo ponte sul canale Altipiano con cui si accede all'idrovora storica a Santa Margherita di Codevigo

Posato il ponte sul canale Sarà l'accesso all'idrovora

Posato l'impalcato sul fiume Altipiano, era la fase più complessa del progetto. Il rifacimento del **Consorzio Bacchiglione** prevede una spesa di 675 mila euro

CODEVIGO

Proseguono secondo cronoprogramma i lavori per l'intervento di rifacimento del ponte sul canale Altipiano a Santa Margherita. Ieri mattina è stato varato il nuovo impalcato che è stato alloggiato in sede. La posa dell'impalcato è uno dei pas-

saggi più importanti e significativi per il completamento dell'intervento. La realizzazione della struttura in acciaio è avvenuta in un'officina ma le dimensioni erano tali da non permetterle il trasporto direttamente nel cantiere. Per questo i singoli pezzi sono stati assemblati e saldati direttamente in

loco. Il ponte congiunge via Altipiano a via Adige e via Idrovora e dista poche decine di metri dalla Sr 105 Cavarzerana. È la porta d'ingresso all'impianto idrovoro della frazione che è, tra quelli tuttora funzionanti, uno di quelli di maggiore valore storico e artistico.

Un'idrovora realizzata al-

la fine dell'800 e ristrutturata recentemente con diversi interventi con i quali è stato anche realizzato un museo a percorso tra più completi, dal punto di vista storico testimoniale, sulla **bonifica** del territorio compreso tra le province di Padova e Venezia. I lavori al ponte erano iniziati a luglio con la

rimozione del ponte esistente sollevato e posto sulla sponda per procedere poi con la demolizione. Sono poi state poste delle palancole provvisorie per la messa in asciutta dell'area interna dove sono stati posati 16 pali di fondazione in calcestruzzo armato che sono andati a formare la struttura provvisoria per permettere le operazioni di ricostruzione. In un secondo momento è stata posizionata una struttura di travi in acciaio.

«Si attendeva da tempo questo intervento che non era più rinviabile» ricorda Paolo Ferrareso, presidente del **Consorzio di bonifica Bacchiglione** «viste le condizioni precarie nelle quali si trovava il vecchio manufatto. Stiamo parlando dell'accesso principale per l'idrovora di Santa Margherita e per altre aziende nelle vicin-

anze. Siamo soddisfatti di questo risultato prima di tutto per la sicurezza dei dipendenti dell'idrovora che il ponte lo attraversano quotidianamente e naturalmente di tutti i visitatori del sito museale. Il beneficio è allargato ad un intero territorio che è vivo e che racconta la storia della **bonifica**. Grazie al finanziamento della Regione è possibile avere a disposizione una nuova struttura più funzionale e sicura».

Il costo complessivo dell'intervento è di 675 mila euro, finanziato con i fondi della Legge speciale per Venezia. Le prossime operazioni prevedono la realizzazione della soletta in calcestruzzo armato, la sistemazione dei sottoservizi e, per concludere, la realizzazione dell'asfaltatura. —

ALESSANDRO CESARATO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ERACLEA

Messi in salvo i pesci nella Canaletta Largon in tempo record

ERACLEA

Canale a rischio per i pesci, interviene il Comune. Con l'esecuzione di alcune opere di riconversione della canaletta nota come "Canaletta Largon" per la regimentazione delle acque che interessano il territorio di Eraclea si è verificato infatti un abbassamento della portata idrica che ha messo in pericolo la sopravvi-



Alcuni dei pesci salvati

venza di diverse specie di pesci. L'amministrazione Comunale si è subito interessata con il pronto intervento del responsabile delle guardie e Consigliere regionale Fipsas, Costante Marigonda, del gruppo Carp Fishing C.F.T. Musile - Garisti Veneti 2022 di Musile di Piave, e l'Asd Due Piavi di Jesolo. È stato così possibile mettere in sicurezza il pesce che a causa dell'abbassamento del livello dell'acqua versava in stato di sofferenza. La messa in sicurezza ha richiesto due diversi interventi nell'arco di pochi giorni l'uno dall'altro. Il pescato è stato immediatamente condotto in canali vicini dove potrà dimorare in acque ossigenate. Il sindaco Nadia Zanchin evidenzia l'im-

portanza del lavoro in sinergia fra i diversi enti: «Fondamentale la stretta collaborazione fra il Comune di Eraclea, Fipsas Venezia, le C.F.T. Musile, ASD Due Piavi, il Consorzio di Bonifica e la Città metropolitana, che ringrazio. Ha portato ad un notevole risultato ambientale e faunistico, poiché è evitato che il numeroso pesce pescato morisse con conseguenze anche per la fauna ittica futura, poiché in questo tipo di canali molte specie in primavera si riproducono, garantendo l'equilibrio dell'ecosistema». La collaborazione con le associazioni secondo il primo cittadino è la strada giusta per proteggere l'ambiente. —

G.C.A.



AMBIENTE Chiara e netta presa di posizione per evitare i danni già provocati in passato

Civici contro le estrazioni di gas

La subsidenza costa al Polesine oltre 5 milioni di euro per l'attività svolta dalle bonifiche

ADRIA - "Siamo contrari alla ripresa delle estrazioni di gas in Adriatico: chi abita in Polesine è ben consapevole di quali effetti si siano verificati negli anni passati" è la netta presa di posizione di Simone Donà, referente Ibc per le tematiche ambientali e del territorio. "Ad oggi - spiega - il costo di energia elettrica per permettere alle idrovore di funzionare e di evitare l'allagamento dei terreni costa molto sulle tasche dei polesani. Il territorio del comprensorio del consorzio di bonifica Adige Po, a quale appartiene il nostro comune, viene gestito da 58 impianti idrovori e 170 pompe. Un servizio che ha comportato nel 2021, una spesa di energia elettrica di circa tre milioni di euro. A questi dati - prosegue Donà - si aggiungono quelli del consorzio di bonifica Delta del Po che, per mantenere in sicurezza i comuni del Bassopolesine e del Bassovenetiano, vengono utilizzate una quarantina di idrovore e centotrenta pompe, per una spesa di 2 milioni e 400mila euro di energia elettrica per il 2021. Spese di gestione destinate ad aumentare visto il vertiginoso costo dell'energia elettrica, pari a 50 euro per ettaro, a cui vanno aggiunti i costi di manutenzione".

A questo punto interviene il coordinatore politico Ibc Federico Paralovo per ricordare che "in tempi non sospetti quando, sei anni fa, nessuno parlava di queste problematiche, Ibc promosse un incontro con Giancarlo Mantovani, direttore dei consorzi di

bonifica polesani, in cui venne affrontato il tema della subsidenza e per denunciare i danni che le estrazioni causarono al nostro territorio, oltre alla minaccia ambientale, sociale ed economica che deriva dalla prosecuzione di questa pratica".

E aggiunge: "Nel maggio 2021 i capigruppo della maggioranza civica a Palazzo Tassoni Sara Mazzucato ed Enri-

co Bonato hanno presentato in consiglio comunale una mozione per ribadire il No alle trivelle, documento approvato all'unanimità, ma registrò la mancata presenza di alcuni consiglieri comunali e l'uscita dal consiglio di altri consiglieri di opposizione, nel momento in cui la questione è stata trattata".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'idrovora lungo il Collettore Padano



Siccità e cambiamento climatico, Autorità Distrettuale del Po e Ministero dell'Agricoltura della Turchia insieme per favorire buone pratiche e soluzioni

LINK: <https://www.agricolae.eu/siccita-e-cambiamento-climatico-autorita-distrettuale-del-po-e-ministero-dellagricoltura-della-turchia-insieme-per-...>



Siccità e cambiamento climatico, Autorità Distrettuale del Po e Ministero dell'Agricoltura della Turchia insieme per favorire buone pratiche e soluzioni Il bacino del Po nella sua vasta complessità territoriale, alla luce dei critici effetti causati dai cambiamenti climatici che minacciano habitat e biodiversità del Grande Fiume e la relativa condivisione di strumenti che portino ad una partecipata concertazione finalizzata alla diffusione di buone pratiche e soluzioni a contrasto delle negative cause quali la scarsità idrica e la desertificazione dei suoli: con questi importanti scopi l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Sicurezza Energetica ha ospitato, nei giorni scorsi, una delegazione del Ministero dell'Agricoltura e Forestale della Turchia nell'ambito del programma TAIEX (Technical Assistance and Information Exchange), strumento della Commissione Europea di supporto alle amministrazioni pubbliche per il quale l'ADBPO-MASE è stata

identificata come esperta nella gestione della risorsa idrica. La delegazione del Ministero dell'Agricoltura e Forestale della Turchia è intervenuta in occasione di una serie di presentazioni presso la sede dell'ente, a Parma, accompagnata dai membri dell'Autorità distrettuale del Po - la dirigente Fernanda Moroni insieme ai funzionari Federica Bonaiuti, Marco Brian, Paolo Leoni, Chiara Montecorboli, Clara Spicer e Selena Ziccardi - e ai rappresentanti di ARPAE e Università di Parma che hanno loro presentato progetti e attività in materia di gestione della siccità, con un focus sul DEWS (Drought Early Warning System), un sistema di modellistica integrata a supporto della gestione della carenza idrica e siccità. Questi i membri presenti per la delegazione del Dicastero turco: Mr. Ahmet Murat Ozaltin, Working Group Manager; Ms. Hafize Kaya, Engineer; Mr. Bilal Kirmencioglu, Expert; Ms. Sirin Serap Tan Ormanci, Engineer; e Mr. Musfata Bert Duygu, Expert. Durante la tre-

giorni la delegazione ha inoltre visitato l'impianto idrovoro "Angeli" del Consorzio di **Bonifica** Territori del Mincio, sito in località Borgo Angeli, a Mantova: uno dei più all'avanguardia d'Europa, con l'obiettivo di migliorare il sistema irriguo tramite il controllo del canale Angelo-Cerese per efficientare l'uso della risorsa idrica e ottenere un risparmio consistente d'acqua e di energia elettrica, con conseguente miglioramento del livello ecologico del Lago Superiore di Mantova; ed effettuato un sopralluogo sul Delta del Po dove, grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Ca' Vendramin e del **Consorzio di Bonifica** Delta del Po, la delegazione ha potuto prendere visione di una barriera antisale, infrastruttura atta a contrastare la risalita del cuneo salino lungo i rami del Po, per poi effettuare un'escursione all'interno del Parco del Delta del Po, accompagnata dalla Presidente Aida Morelli che ha illustrato le meraviglie della biodiversità che caratterizzano le Valli di

Comacchio e le iniziative in corso tra le Riserve MAB Unesco PoGrande e Delta del Po.

Prodotti tipici, da venerdì a Veronella la tradizionale Festa della Verza Moretta. Biodiversità e cambiamenti climatici

LINK: <https://www.giornaleadige.it/prodotti-tipici-da-venerdi-a-veronella-la-tradizionale-festa-della-verza-moretta-biodiversita-e-cambiamenti-cli...>



Prodotti tipici, da venerdì a Veronella la tradizionale Festa della Verza Moretta. Biodiversità e cambiamenti climatici Prende il via venerdì 18 novembre a Veronella l'annuale Festa della Verza Moretta giunta alla nona edizione. La manifestazione si terrà nei tre fine settimana del 18-20 e 25-27 novembre e del 2-4 dicembre. Gli appuntamenti e le iniziative sono stati presentati dall'assessore all'agricoltura e ambiente del Comune di Veronella Andrea Piccino, dalla vicepresidente di Coldiretti Verona Franca Castellani, dal presidente dell'associazione Verza Moretta Antonio Boseggia, dal presidente della Pro Loco di Veronella Wanni Soave e dal presidente Coldiretti sezione di Veronella Andrea Corso. La Verza Moretta è caratterizzata da un colore viola intenso all'esterno e una parte interna di colore bianco giallo. Le foglie sono corpose e con un aspetto

riccio e finemente bolloso. Il peso può variare da 700 grammi fino ad un massimo di 1,2 chili. Ha sapore piacevolmente dolce e si presta a vari usi in cucina. La produzione si attesta sui 200 quintali per ettaro ed è particolarmente diffusa tra Basso ed Est Veronese. Nel 2013 è stata inserita nell'elenco dei prodotti agroalimentari tipici del Veneto. Per Franca Castellani 'La Verza Moretta è un prodotto che ha una lunga tradizione sia nelle campagne che in cucina dove si presta a numerose preparazioni. La Festa è il modo migliore per farla conoscere nel suo luogo di produzione, perché non si può dividere il prodotto dal suo territorio. E la tradizione vanta con un numero crescente di partecipazioni'. Andrea Piccino sottolinea che 'è il primo anno che partecipo alla manifestazione come assessore per festeggiare il prodotto tipico di Veronella. L'Amministrazione è lieta di

sostenere le associazioni volontarie che promuovono il territorio e i prodotti tipici. La Verza Moretta è un prodotto unico e un patrimonio storico, culturale e sociale dato il legame con il paese e il coinvolgimento di tanti appassionati". 'La nostra associazione è nata nel 2015 per tutelare la Verza Moretta a rischio estinzione e promuoverla. La Festa si apre venerdì 18 con un convegno alle 18 nella sala civica comunale o r g a n i z z a t o dall'Associazione Produttori Verza Moretta, Coldiretti Verona e Veneto Agricoltura sulla biodiversità e i cambiamenti climatici - Scenari e opportunità per il mondo agricolo", aggiunge Antonio Boseggia. 'È un modo per parlare non solo della Verza ma anche delle tematiche del settore agricolo. Nell'occasione saranno presentati i dati del progetto sviluppato con Veneto Agricoltura che prevede l'analisi sensoriale della Verza Moretta e il

confronto con altri prodotti anche alla luce dei cambiamenti climatici. Quest'anno, nonostante il problema della siccità, la Verza è di ottima qualità e quantità grazie alla continua irrigazione degli agricoltori specie nella prima fase del trapiantato". 'La festa è un'ottima occasione di sinergia e incontro con i soci e volontari che ci sostengono nel far conoscere e gustare le diverse specialità che si accompagnano bene al piatto tipico. Oltre i residenti nel Comune la manifestazione richiama anche persone da fuori provincia e regione. Quest'anno, insieme ai produttori, abbiamo voluto coinvolgere i più piccoli per avvicinarli al nostro prodotto tipico: sono state organizzate uscite didattiche nei campi di Verza Moretta con i bimbi delle scuole dell'infanzia e i loro insegnanti. I ragazzi delle primarie proporranno disegni e lavoretti che verranno esposti", dice Wanni Soave. 'Nonostante le difficoltà per le scarse precipitazioni, la Verza è riuscita a rispondere bene, sia per la resistenza del prodotto che per il lavoro dei produttori che hanno continuato a irrigare grazie ai Consorzi di **Bonifica** Leb e Alta Pianura Veneta. L'acqua è una risorsa per tutte le produzioni

agricole", conclude Andrea Corso, spiegando che 'per la produzione della Verza Moretta serve il freddo così da mantenere la croccantezza e durare più a lungo".

Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche'

LINK: https://www.iligazzettino.it/ultimissime_adn/siccita_adbpo_con_ministero_turchia_per_individuare_soluzioni_e_buone_pratiche-20221116101853.ht...

Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche' Ultimissime ADN Mercoledì 16 Novembre 2022 Milano, 16 nov.(Adnkronos) - Il bacino del Po nella sua vasta complessità territoriale, alla luce dei critici effetti causati dai cambiamenti climatici che minacciano habitat e biodiversità del Grande Fiume e la relativa condivisione di strumenti che portino ad una partecipata concertazione finalizzata alle diffusione di buone pratiche e soluzioni a contrasto delle negative cause quali la scarsità idrica e la desertificazione dei suoli: con questi importanti scopi l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Sicurezza energetica ha ospitato, nei giorni scorsi, una delegazione del ministero dell'Agricoltura e Forestale della Turchia nell'ambito del programma Taiex-Technical assistance and information exchange, strumento della Commissione europea di supporto alle amministrazioni pubbliche per il quale l'AdbPo-Mase è stata identificata come esperta nella gestione della risorsa idrica. La delegazione del ministero

dell'Agricoltura e Forestale della Turchia è intervenuta in occasione di una serie di presentazioni presso la sede dell'ente, a Parma, accompagnata dai membri dell'Autorità distrettuale del Po, tra cui la dirigente Fernanda Moroni insieme ai funzionari Federica Bonaiuti, Marco Brian, Paolo Leoni, Chiara Montecorboli, Clara Spicer e Selena Ziccardi e ai rappresentanti di Arpa e università di Parma che hanno presentato loro progetti e attività in materia di gestione della siccità, con un focus sul Dews-Drought early warning system, un sistema di modellistica integrata a supporto della gestione della carenza idrica e siccità. Durante la tre-giorni la delegazione ha inoltre visitato l'impianto idrovoro "Angeli" del consorzio di bonifica Territori del Mincio, sito in località Borgo Angeli, a Mantova: uno dei più all'avanguardia d'Europa, con l'obiettivo di migliorare il sistema irriguo tramite il controllo del canale Angelo-Cerese per efficientare l'uso della risorsa idrica e ottenere un risparmio consistente d'acqua e di energia elettrica, con conseguente miglioramento

del livello ecologico del Lago Superiore di Mantova; ed effettuato un sopralluogo sul Delta del Po dove, grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Ca' Vendramin e del **Consorzio di Bonifica** Delta del Po, la delegazione ha potuto prendere visione di una barriera antisale, infrastruttura atta a contrastare la risalita del cuneo salino lungo i rami del Po, per poi effettuare un'escursione all'interno del Parco del Delta del Po, accompagnata dalla Presidente Aida Morelli che ha illustrato le meraviglie della biodiversità che caratterizzano le Valli di Comacchio e le iniziative in corso tra le Riserve MAB Unesco PoGrande e Delta del Po.

Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche'

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/426385/siccita-adbpo-con-ministero-turchia-per-individuare-soluzioni-e-buone-pratiche.html>

Siccità: AdbPo, 'con ministero Turchia per individuare soluzioni e buone pratiche' 16 Novembre 2022 Milano, 16 nov. (Adnkronos) - Il bacino del Po nella sua vasta complessità territoriale, alla luce dei critici effetti causati dai cambiamenti climatici che minacciano habitat e biodiversità del Grande Fiume e la relativa condivisione di strumenti che portino ad una partecipata concertazione finalizzata alle diffusione di buone pratiche e soluzioni a contrasto delle negative cause quali la scarsità idrica e la desertificazione dei suoli: con questi importanti scopi l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Sicurezza energetica ha ospitato, nei giorni scorsi, una delegazione del ministero dell'Agricoltura e Forestale della Turchia nell'ambito del programma Taiex-Technical assistance and information exchange, strumento della Commissione europea di supporto alle amministrazioni pubbliche per il quale l'AdbPo-Mase è stata identificata come esperta nella gestione della risorsa idrica. La delegazione del ministero dell'Agricoltura e Forestale

della Turchia è intervenuta in occasione di una serie di presentazioni presso la sede dell'ente, a Parma, accompagnata dai membri dell'Autorità distrettuale del Po, tra cui la dirigente Fernanda Moroni insieme ai funzionari Federica Bonaiuti, Marco Brian, Paolo Leoni, Chiara Montecorboli, Clara Spicer e Selena Ziccardi e ai rappresentanti di Arpae e università di Parma che hanno presentato loro progetti e attività in materia di gestione della siccità, con un focus sul Dews-Drought early warning system, un sistema di modellistica integrata a supporto della gestione della carenza idrica e siccità. Durante la tre-giorni la delegazione ha inoltre visitato l'impianto idrovoro "Angeli" del consorzio di bonifica Territori del Mincio, sito in località Borgo Angeli, a Mantova: uno dei più all'avanguardia d'Europa, con l'obiettivo di migliorare il sistema irriguo tramite il controllo del canale Angelo-Cerese per efficientare l'uso della risorsa idrica e ottenere un risparmio consistente d'acqua e di energia elettrica, con conseguente miglioramento del livello ecologico del

Lago Superiore di Mantova; ed effettuato un sopralluogo sul Delta del Po dove, grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Ca' Vendramin e del Consorzio di Bonifica Delta del Po, la delegazione ha potuto prendere visione di una barriera antisale, infrastruttura atta a contrastare la risalita del cuneo salino lungo i rami del Po, per poi effettuare un'escursione all'interno del Parco del Delta del Po, accompagnata dalla Presidente Aida Morelli che ha illustrato le meraviglie della biodiversità che caratterizzano le Valli di Comacchio e le iniziative in corso tra le Riserve MAB Unesco PoGrande e Delta del Po.

VERZA MORETTA IN FESTA NEL VERONESE

LINK: <http://www.corriereortofrutticolo.it/2022/11/16/verza-moretta-festa-nel-veronese/>



VERZA MORETTA IN FESTA NEL VERONESE
Appuntamenti, Prodotti Pubblicato il 16 novembre 2022 di emanuele Prende il via venerdì 18 novembre a Veronella (Verona) l'annuale Festa della Verza Moretta giunta alla nona edizione. La manifestazione si terrà durante tre fine settimana: il 18-19-20, 25-26-27 Novembre, 2-3 e 4 Dicembre. Gli appuntamenti e le iniziative sono stati presentati oggi al Mercato Coperto di Campagna Amica Verona dall'assessore all'agricoltura e ambiente del Comune di Veronella Andrea Piccino, dalla vicepresidente di Coldiretti Verona Franca Castellani, dal presidente dell'associazione Verza Moretta Antonio Boseggia, dal presidente della Pro Loco di Veronella Wanni Soave e dal presidente Coldiretti sezione di Veronella Andrea Corso. Franca Castellani ha evidenziato: 'La Verza Moretta è un prodotto che ha una lunga tradizione sia nelle campagne che in

cucina dove si presta a numerose preparazioni. La Festa è il modo migliore per farla conoscere nel suo luogo di produzione. Non si può dividere il prodotto dal suo territorio. Una tradizione che è arrivata alla nona edizione con un numero crescente di partecipazioni". 'E' il primo anno che partecipo nel ruolo di assessore alla manifestazione - evidenzia Andrea Piccino - in cui si festeggia il prodotto tipico di Veronella. Come Amministrazione siamo contenti di sostenere le associazioni volontarie che promuovono il nostro territorio e i prodotti tipici. La Verza Moretta è un prodotto unico e un patrimonio storico, culturale e sociale dato il legame con la tradizione e il coinvolgimento di tante persone durante la Festa". La Verza Moretta è caratterizzata da un colore viola intenso all'esterno e una parte interna di colore bianco giallo. Le foglie sono corpose e con un aspetto riccio e finemente bolloso. Il

peso può variare da 700 g fino ad un massimo di 1,2 kg. Ha sapore piacevolmente dolce e si presta a vari usi in cucina. La produzione si attesta sui 200 quintali per ettaro e tra Basso ed Est veronese se ne coltivano quasi 30. Nel 2013 è stata inserita nell'elenco dei prodotti agroalimentari tipici del Veneto. 'La nostra associazione è nata nel 2015 per tutelare la Verza Moretta a rischio estinzione e promuoverla. La Festa si apre venerdì 18 con un convegno alle 18 nella sala civica comunale organizzato dall'Associazione Produttori Verza Moretta, Coldiretti Verona e Veneto Agricoltura dal titolo "La biodiversità e i cambiamenti climatici - Scenari ed opportunità per il mondo agricolo". È un modo per parlare non solo della Verza ma anche delle tematiche del settore agricolo. Nell'occasione saranno presentati i dati del progetto sviluppato con Veneto Agricoltura che prevede l'analisi sensoriale della Verza Moretta e il

confronto con altri prodotti anche alla luce dei cambiamenti climatici. Quest'anno, nonostante il problema della siccità, la Verza è di ottima qualità e quantità grazie alla continua irrigazione degli agricoltori specie nella prima fase del trapiantato", sottolinea Antonio Boseggia. 'L'annuale festa è un'ottima occasione di sinergia e incontro con i nostri soci e volontari che ci sostengono nel far conoscere e assaporare alle persone le diverse specialità che si accompagnano bene al nostro piatto tipico. La manifestazione richiama ogni anno oltre i residenti nel Comune anche persone da fuori provincia e regione. Quest'anno, insieme ai produttori, abbiamo voluto coinvolgere maggiormente i più piccoli per avvicinarli al nostro prodotto tipico. Sono state organizzate delle uscite didattiche nei campi di Verza Moretta con i bimbi delle scuole dell'infanzia del comune insieme ai loro insegnanti. I ragazzi delle primarie invece proporranno dei disegni e lavoretti che verranno esposti alla festa", precisa Wanni Soave. Novità di questa edizione anche i tortelli del Pastificio Giovanni Rana con la Verza Moretta che saranno serviti durante la festa. 'Nonostante le difficoltà per le scarse precipitazioni, la

nostra Verza è riuscita a rispondere molto bene, sia per la resistenza del prodotto che per il lavoro dei produttori che hanno continuato a irrigare grazie ai Consorzi di Bonifica Lebe e Alta Pianura Veneta. L'acqua è una risorsa fondamentale per tutte le produzioni agricole", spiega Andrea Corso che aggiunge 'Per la produzione della Verza Moretta serve il freddo così da mantenere la sua croccantezza e durare di più". Al programma ricco di eventi si accompagneranno tutte le sere l'opportunità di degustare piatti a base di Verza Moretta allietati da musica dal vivo. Alcune iniziative in programma: Venerdì 18 la Festa inizierà con un convegno alle 18.00 nella sala civica comunale organizzato dall'Associazione Produttori Verza Moretta, Coldiretti Verona e Veneto Agricoltura dal titolo "La biodiversità e i cambiamenti climatici - Scenari ed opportunità per il mondo agricolo". Alle 20.00 si svolgerà l'inaugurazione alla presenza delle autorità nella tensostruttura sita in Campo Sportivo in Piazza Guglielmo Marconi. Domenica 20 al mattino è stata organizzata la camminata podistica non competitiva "La via della Moréta" tra le coltivazioni di Verza Moretta nel territorio

di Veronella. Al termine del percorso sarà offerto un ristoro. Per informazioni è possibile scaricare l'applicazione Veneto Outdoor. Nel pomeriggio andranno in scena e si esibiranno i 'dilettanti allo sbaraglio' de La Corida Veronellese; risate, divertimento e tanta allegria faranno da sfondo ai 12 gruppi concorrenti che si sfideranno davanti ad un pubblico 'armato' di ogni forma di strumento da frastuono. Venerdì 25 novembre alle 19 si terrà l'apertura della 12ª Fiera Agricola. Domenica 28 alle 9.45 si terrà la sfilata storica con il Gruppo bandistico di Veronella. La partenza sarà da Via S. Francesco con arrivo in Piazzetta del Volontariato. Alle 10.30 Festa del Ringraziamento della Coldiretti con Santa Messa e benedizione dei mezzi agricoli. Seguirà pranzo su prenotazione presso la tensostruttura con intrattenimento del comico IANI. Domenica 4 alle 18.00 si terrà un laboratorio per i bambini 'Facciamo il pane con la Verza moretta'.

Dal 18 novembre a Veronella al via l'annuale Festa della Verza Moretta

LINK: <https://www.mattinodiverona.it/2022/11/16/dal-18-novembre-a-veronella-al-via-lannuale-festa-della-verza-moretta/>



Dal 18 novembre a Veronella al via l'annuale Festa della Verza Moretta Di Redazione - Prende il via venerdì 18 novembre a Veronella l'annuale Festa della Verza Moretta giunta alla nona edizione. La manifestazione si terrà durante tre fine settimana: il 18-19-20, 25-26-27 Novembre, 2-3 e 4 Dicembre. Gli appuntamenti e le iniziative sono stati presentati oggi al Mercato Coperto di Campagna Amica Verona dall'assessore all'agricoltura e ambiente del Comune di Veronella Andrea Piccino, dalla vicepresidente di Coldiretti Verona Franca Castellani, dal presidente dell'associazione Verza Moretta Antonio Boseggia, dal presidente della Pro Loco di Veronella Wanni Soave e dal presidente Coldiretti sezione di Veronella Andrea Corso. Franca Castellani ha evidenziato: "La Verza Moretta è un prodotto che ha una lunga tradizione sia nelle campagne che in

cucina dove si presta a numerose preparazioni. La Festa è il modo migliore per farla conoscere nel suo luogo di produzione. Non si può dividere il prodotto dal suo territorio. Una tradizione che è arrivata alla nona edizione con un numero crescente di partecipazioni". "È il primo anno che partecipo nel ruolo di assessore alla manifestazione - evidenzia Andrea Piccino - in cui si festeggia il prodotto tipico di Veronella. Come Amministrazione siamo contenti di sostenere le associazioni volontarie che promuovono il nostro territorio e i prodotti tipici. La Verza Moretta è un prodotto unico e un patrimonio storico, culturale e sociale dato il legame con la tradizione e il coinvolgimento di tante persone durante la Festa". La Verza Moretta è caratterizzata da un colore viola intenso all'esterno e una parte interna di colore bianco giallo. Le foglie sono composte e con un aspetto

riccio e finemente bolloso. Il peso può variare da 700 g fino ad un massimo di 1,2 kg. Ha sapore piacevolmente dolce e si presta a vari usi in cucina. La produzione si attesta sui 200 quintali per ettaro e tra Basso ed Est veronese se ne coltivano quasi 30. Nel 2013 è stata inserita nell'elenco dei prodotti agroalimentari tipici del Veneto. "La nostra associazione è nata nel 2015 per tutelare la Verza Moretta a rischio estinzione e promuoverla. La Festa si apre venerdì 18 con un convegno alle 18 nella sala civica comunale organizzato dall'Associazione Produttori Verza Moretta, Coldiretti Verona e Veneto Agricoltura dal titolo "La biodiversità e i cambiamenti climatici - Scenari ed opportunità per il mondo agricolo". È un modo per parlare non solo della Verza ma anche delle tematiche del settore agricolo. Nell'occasione saranno presentati i dati del progetto sviluppato con Veneto Agricoltura che

prevede l'analisi sensoriale della Verza Moretta e il confronto con altri prodotti anche alla luce dei cambiamenti climatici. Quest'anno, nonostante il problema della siccità, la Verza è di ottima qualità e quantità grazie alla continua irrigazione degli agricoltori specie nella prima fase del trapiantato", sottolinea Antonio Boseggia. "L'annuale festa è un'ottima occasione di sinergia e incontro con i nostri soci e volontari che ci sostengono nel far conoscere e assaporare alle persone le diverse specialità che si accompagnano bene al nostro piatto tipico. La manifestazione richiama ogni anno oltre i residenti nel Comune anche persone da fuori provincia e regione. Quest'anno, insieme ai produttori, abbiamo voluto coinvolgere maggiormente i più piccoli per avvicinarli al nostro prodotto tipico. Sono state organizzate delle uscite didattiche nei campi di Verza Moretta con i bimbi delle scuole dell'infanzia del comune insieme ai loro insegnanti. I ragazzi delle primarie invece proporranno dei disegni e lavoretti che verranno esposti alla festa", precisa Wanni Soave. Novità di questa edizione anche i tortelli del Pastificio Giovanni Rana con la Verza Moretta che saranno serviti durante la festa.

"Nonostante le difficoltà per le scarse precipitazioni, la nostra Verza è riuscita a rispondere molto bene, sia per la resistenza del prodotto che per il lavoro dei produttori che hanno continuato a irrigare grazie ai Consorzi di **Bonifica** Leb e Alta Pianura Veneta. L'acqua è una risorsa fondamentale per tutte le produzioni agricole", spiega Andrea Corso che aggiunge «Per la produzione della Verza Moretta serve il freddo così da mantenere la sua croccantezza e durare di più». Alcune iniziative in programma: Venerdì 18 la Festa inizierà con un convegno alle 18.00 nella sala civica comunale o r g a n i z z a t o dall'Associazione Produttori Verza Moretta, Coldiretti Verona e Veneto Agricoltura dal titolo "La biodiversità e i cambiamenti climatici - Scenari ed opportunità per il mondo agricolo". Alle 20.00 si svolgerà l'inaugurazione alla presenza delle autorità nella tensostruttura sita in Campo Sportivo in Piazza Guglielmo Marconi. Domenica 20 al mattino è stata organizzata la camminata podistica non competitiva "La via della Moréta" tra le coltivazioni di Verza Moretta nel territorio di Veronella. Al termine del percorso sarà offerto un ristoro. Per informazioni è possibile scaricare

l'applicazione Veneto Outdoor. Nel pomeriggio andranno in scena e si esibiranno i 'dilettanti allo sbaraglio' de La Corida Veronellese; risate, divertimento e tanta allegria faranno da sfondo ai 12 gruppi concorrenti che si sfideranno davanti ad un pubblico 'armato' di ogni forma di strumento da frastuono. Venerdì 25 novembre alle 19 si terrà l'apertura della 12ª Fiera Agricola. Domenica 28 alle 9.45 si terrà la sfilata storica con il Gruppo bandistico di Veronella. La partenza sarà da Via S. Francesco con arrivo in Piazzetta del Volontariato. Alle 10.30 Festa del Ringraziamento della Coldiretti con Santa Messa e benedizione dei mezzi agricoli. Seguirà pranzo su prenotazione presso la tensostruttura con intrattenimento del comico IANI. Domenica 4 alle 18.00 si terrà un laboratorio per i bambini «Facciamo il pane con la Verza moretta».